

Punto chiave - Dopo il primo annuncio della passione Gesù porta con sé il nucleo più intimo dei suoi apostoli, già seguaci di Giovanni il Battista, sul monte Tabor. Ma cosa lo spinge qui a far vivere loro un'esperienza così traumatizzante, da lasciarli quasi inebetiti stramazzone al suolo e poi alla fine negargli il permesso di poterlo raccontare agli altri?

Sappiamo dallo stesso Matteo (cfr Mt 17, 12) che l'Elia che hanno riconosciuto gli apostoli è lo stesso Giovanni il Battista. Sappiamo anche che Pietro in particolare non aveva accettato volentieri l'annuncio della passione del Cristo (cfr Mt 16,22) e con esso la perdita - ancora una volta come con Giovanni - del suo maestro di riferimento. Alla luce di queste due sole considerazioni, appare chiaro l'intento pedagogico di Gesù. Egli in un solo evento risolve le paure dei suoi tre amici e nostre: da certezza della speranza che va oltre questa vita, rincuora del destino degli uomini che abbiamo amato, fa sentire la presenza viva del Padre e del suo amore per il Figlio. Pietro, Giovanni e Giacomo non lo dimenticheranno e nello smarrimento seguito alla morte del Cristo, non si disperderanno, ma coaguleranno attorno a sé il piccolo gruppo degli apostoli.

Il Tabor è quel momento di illuminazione che accadendo è capace di illuminarci sempre, anche nei momenti più bui. A noi tocca custodirlo come un dono prezioso, come quando nel frastuono delle passioni o nel buio di una perdita di senso o di un'incomprensione, noi sposi ritroviamo la via dell'armonia partendo dal ricordo del momento in cui fummo illuminati dall'amore per l'altro.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di **Urs von Balthasar**:
L'acqua tende verso il basso e anche l'amore va verso il fondo, è la sua forza di gravità. Ciò che viene da sopra non ha bisogno di altezza, ha bisogno di profondità, vuole sperimentare l'abisso.



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Il Domenica di Quaresima (Anno A)

12 marzo 2017

Antifona d'ingresso

Di te dice il mio cuore:
"Cercate il mio volto".

Il tuo volto io cerco, o Signore.
Non nascondermi il tuo volto.
(Sal 27,8-9)

Colletta

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Gen 12,1-4)

Vocazione di Abramo, padre del popolo di Dio.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, il Signore disse ad Abram:

«Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò.

Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 32)

Rit: Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore

e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;

dell'amore del Signore è piena la terra. **Rit:**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,

su chi spera nel suo amore,

per liberarlo dalla morte

e nutrirlo in tempo di fame. **Rit:**

L'anima nostra attende il Signore:

egli è nostro aiuto e nostro scudo.

Su di noi sia il tuo amore, Signore,

come da te noi speriamo. **Rit:**

SECONDA LETTURA (2Tm 1,8-10)*Dio ci chiama e ci illumina.***Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo**

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Mc 9,7)**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:

«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Lode e onore a te, Signore Gesù!**VANGELO** (Mt 17,1-9)*Il suo volto brillò come il sole.***+ Dal Vangelo secondo Matteo****Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva:

«Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore.

Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete».

Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Fratelli e sorelle, il nostro cammino sulle orme di Cristo passa attraverso il mistero della croce. Per essere partecipi anche della sua gloriosa risurrezione, invochiamo la luce e la forza che vengono dall'alto.

Preghiamo insieme dicendo: **Conforta, Signore, la nostra debolezza.****Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

Padre di infinita misericordia, che nella trasfigurazione del tuo Figlio sul monte hai illuminato il grande mistero della croce, conforta la nostra debolezza nell'ora della prova.
Per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.Info e contatti www.amoresponsale.it ©**Preghiera sulle offerte**

Questa offerta, Signore misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Questo è il mio Figlio prediletto;
nel quale mi sono compiaciuto.
Ascoltatelo”.
(Mt 17,5; Mc 9,7; Lc 9,35.)

Preghiera dopo la comunione

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri
ti rendiamo fervide grazie, Signore,
perché a noi ancora pellegrini sulla terra
fai pregustare i beni del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

L'AMORE SPIAZZANTE DEL RISORTO

La scorsa domenica - prima domenica di Quaresima - il Vangelo ci presentava la permanenza di Gesù nel deserto per quaranta giorni e le tentazioni che satana sottopone al Signore. Gesù appare solo, affamato, sicuramente stanco e debole. Tuttavia riesce a rifiutare le proposte del diavolo.

Questa domenica, invece, Gesù si trova in un alto monte, non è da solo, ma è in compagnia di tre discepoli e il suo aspetto, in seguito alla trasfigurazione, è ultraterreno, illuminato e splendente. Siamo nella seconda domenica di Quaresima.

Se la scorsa domenica il Vangelo era "in linea" con il periodo che ci accingiamo a vivere, cioè la Quaresima, caratterizzata, per antonomasia, da digiuno, mortificazione e penitenza, questa seconda domenica ha un carattere diverso: ci parla di luce, splendore, gloria.

Consideriamo poi la figura di Pietro. Insieme a Giacomo e Giovanni, assiste alla Trasfigurazione di Cristo. Certo non deve essere stato facile assistere a un tale fenomeno che dal punto di vista fisico, materiale e terreno non ha alcuna spiegazione; tant'è che anche le parole usate nel testo evangelico "faticano" a descrivere un tale evento.

Allora quasi lo giustifichiamo se le sue parole - che magari suscitano in noi un misto di pietà e comicità - sono un poco strane, balbettanti, incerte e impacciate: cosa diremmo noi se ci apparissero delle "figure straordinarie" da un altro pianeta o grandi personaggi dal passato? Tuttavia il comportamento di Pietro ci dice molto sul nostro rapporto coniugale e sulla nostra famiglia. Alcune domande sorgono spontanee: comprendo a fondo i comportamenti del mio sposo/ della mia sposa? Riesco a gioire con lui/lei nei momenti belli e gioiosi e a essere vicino a lui/lei nei momenti di tristezza?

Ma soprattutto riesco ad accettare l'altro secondo i suoi cambiamenti, le sue evoluzioni? Oppure vorrei che l'altro fosse sempre uguale, sempre rispondente a un'immagine che io mi sono fatto di lui/lei?

Pietro vorrebbe stare con il Signore trasfigurato per lungo tempo, farebbe una tenda per Lui, Mosè ed Elia; tuttavia, quando arriverà il momento della Passione, tutti i discepoli - compreso Pietro - fuggiranno per lo scandalo, cioè fuggiranno da un destino che coinvolge Gesù che essi non avevano previsto, condiviso, approvato...

Questa Parola di Dio ci aiuti ad accettare l'altro e ad amarlo e amando il nostro coniuge possiamo non scandalizzarci dell'amore infinito e spiazzante di Dio morto e Risorto.

*(Gloria e Luciano)***AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.Info e contatti www.amoresponsale.it ©